

Spett.

Comune di Arcola
Area Ambiente
Piazza Muccini, 1
19021 Arcola (SP)

OGGETTO: Relazione preliminare sull'attività svolta sui siti potenzialmente sede di discariche in Comune di Arcola. Provvedimento Giunta Comunale n. 167 del 23.12.2015 e Determinazione Area Ambiente n. 294 del 24.12.2015

Premessa

L'Ente Parco Montemarcello Magra ha pubblicato una mappa con indicazione dei siti potenzialmente interessati da discariche ubicati lungo le sponde del fiume Magra ed alcuni di questi siti sono situati nel territorio del Comune di Arcola. A seguito della pubblicazione il Comune con provvedimento della **Giunta Comunale n. 167 del 23.12.2015 e Determinazione Area Ambiente n. 294 del 24.12.2015** ha affidato al Dipartimento ARPAL della Spezia l'incarico di effettuare accertamenti nelle proprie aree comunali indicate come siti potenziamenti contaminati da depositi di rifiuti.

Attività svolta

a) Indagini preliminari

Il Dipartimento ARPAL con suo personale tecnico ha effettuato su ogni sito individuato come potenzialmente interessato da discariche nella mappa pubblicata dall'Ente Parco Montemarcello Magra – Vara e ricadente nel territorio del Comune di Arcola, un sopralluogo per verificare, in prima istanza, direttamente sul terreno quanto segue:

- l'eventuale presenza di rifiuti o comunque segnali che ne facciano presumere la loro presenza. In particolare si sono valutati particolari morfologici quali depressioni, fosse, dossi, cumuli del terreno ecc. che possano segnalare modificazioni antropiche dei suoli dovute a interrimento di rifiuti;
- la presenza o meno di vegetazione da far supporre contaminazioni di tipo chimico nei suoli superficiali.

Dipartimento della Spezia .

Indirizzo Via Fontevivo, 21 19124 La Spezia .
Tel. +39 018728141 - fax. +39 0187 2814230
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
Segr.dipsp@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

Nel corso dei sopralluoghi non è stata osservata presenza di rifiuti affioranti dal terreno; solo in un'occasione si è riscontrato un chiaro caso di abbandono di rifiuti effettuato probabilmente pochi giorni prima del sopralluogo. I rifiuti erano costituiti da sacchi depositati sul terreno per una quantità di alcuni mc., l'equivalente ad un scarico di un piccolo furgone, all'interno vi erano oltre a rifiuti inerti di demolizione anche manufatti presumibilmente in amianto ascrivibili a canne fumarie e onduline frantumate.

I siti oggetto di indagine si presentano, in generale, come aree sub pianeggianti in prossimità delle sponde del fiume Magra. In passato, anni 1970/80, sono state oggetto di prelievo di sabbie e ghiaie con la formazione di depressioni e fosse che formavano dei piccoli specchi acquei per la presenza della falda di sub alveo. Alcuni di questi laghi sono ancora presenti lungo le sponde, taluni sono oggetto di utilizzi ludici, pesca e luoghi di relax, altri sono in stato di abbandono, coperti di vegetazione spontanea e con le sponde instabili e pericolose. La vegetazione presente nei siti indagati è costituita, in alcuni casi da vegetazione rada simile ad un prato, in altri casi da vegetazione spontanea sia arbustiva che arborea molto fitta e difficilmente accessibile.

Ulteriori indagini sono state effettuate attraverso la visione di materiale fotografico da **Google Earth** le cui immagini pubblicate partono dall'anno 2000 e arrivano sino ad oggi. La visione della documentazione fotografica sopraccitata non evidenzia particolari differenze morfologiche nelle aree oggetto di indagine. Si sono osservati significativi fenomeni erosivi delle sponde del fiume legati soprattutto agli eventi alluvionali degli ultimi anni. La presenza di specchi acquei sia con riferimento alla localizzazione cartografica che alle dimensioni è sostanzialmente la stessa, cambia la presenza di vegetazione lungo le sponde e in tutta l'area di indagine, tale variazione è legata sia alla stagionalità che alla crescita spontanea arbustive/arborea presente nell'area. Non si osservano particolari differenze morfologiche quali la presenza di dossi, cumuli, riempimenti. ecc. per cui l'eventuale presenza di rifiuti interrati sono da ascrivere ad anni precedenti il 2000. Tale supposizione è anche confermata dal personale tecnico di ARPAL che nel corso del tempo ha avuto funzioni legate alla verifica e controllo sullo smaltimento dei rifiuti. Infine la discariche che, ad oggi, sono state ritrovate nella piana del Magra soprattutto lungo le sponde del fiume sono tutte databile agli anni 1980.

Le aree indicate nella cartografia del parco hanno superfici molto elevate, dell'ordine di vari ettari, per cui eventuali interventi con mezzi meccanici per verificare la presenza rifiuti nel sottosuolo si ritengono dispersivi, invadenti ed economicamente poco sostenibili. Tali sondaggi devono essere puntualmente localizzati in area dove preliminari indagini indirette di tipo geofisico hanno evidenziato delle anomalie che potrebbero far supporre la presenza nel sottosuolo di "rifiuti".

Per quanto sopra descritto si ritiene che effettuare sondaggi meccanici per l'esecuzione di trincee, escavazioni o trivellazioni nelle aree indicate senza una ragionevole e preventiva

Dipartimento della Spezia .

Indirizzo Via Fontevivo, 21 19124 La Spezia .
Tel. +39 018728141 - fax. +39 0187 2814230
PEC: arpal@pec.arpal.gov.it
Segr.dipsp@arpal.gov.it - www.arpal.gov.it
C.F. e P.IVA 01305930107



CERTIFIED OHSAS 18001

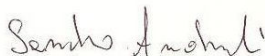
localizzazione sulla presenza di eventuali rifiuti nel terreno sia una scelta poco razionale con aggravii economici, di deturpazione del paesaggio e, probabilmente, senza alcun utile risultato.

Pertanto, prima di procedere con l'esecuzione del progetto citato in oggetto si ritiene opportuno avere indicazioni più precise sulla porzione di area eventualmente interessata da interramenti incontrollati di rifiuti anche attraverso indagini "geofisiche" molto meno invadenti e mirate a localizzare alterazioni del sottosuolo.

Si allega documentazione fotografica

I responsabili del progetto

Dr. Sandro Andreoli



Dr. Andrea Righetti



Il Direttore del Dipartimento Provinciale
Dr.ssa Fabrizia Colonna